

# LA SCUOLA



**ALLA CITTÀ** **STAGIONE**  
**2024.25**

illustrazioni e concept artwork **Laura Romanazzi** | **TheSIGN Academy, Firenze**  
progetto grafico **Agostino Mollo** e **Paolo Tomei**

liberamente ispirato al murales di **Gio Pistone** "Varcare la soglia"  
che verrà realizzato nel corso della stagione 2024.25 a **La Città del Teatro**

**La Città del Teatro**

Via Tosco Romagnola 656

Cascina | Pisa

**lacittadelteatro.it**



**VAI AL PROGRAMMA  
DELLA STAGIONE**

# LA SCUOLA ALLA CITTÀ

**Rassegna di spettacoli e pratiche di avvicinamento all'arte del teatro e della visione per le scuole di ogni ordine e grado Stagione 2024/25**

*"Occorre una grande fantasia, una forte immaginazione per essere un vero scienziato, per immaginare cose che non esistono ancora e scoprirle, per immaginare un mondo migliore di quello in cui viviamo e mettersi a lavorare per costruirlo."*

**Gianni Rodari**

Per La Città del Teatro questa è la stagione del nuovo, di uno spazio che riapre con fonti di calore green, con sale rinnovate, nuove reti, nuovi intrecci tra discipline, conoscenze e saperi.

Per La Città del Teatro questa è la stagione dell'ascolto, delle relazioni, dei focus group e delle libere associazioni, degli sguardi, delle voci e dei movimenti. È la stagione del nuovo teatro, della danza, della musica e del circo. È la stagione degli adolescenti e di chi non ha mai smesso di sentirsi giovane. È la stagione del dialogo tra scienza e arte, della formazione dei formatori, del pensiero condiviso e della costruzione di comunità.

Insieme a Tonio, Serena, Kenji, Marco, Luigi, Debora, Simona e tutti gli artisti e le artiste ospiti della stagione, scopriremo i sentieri della creatività e della fantasia e ogni giorno di spettacolo sarà un giorno che ci aiuterà a immaginare un mondo migliore.

**Cira Santoro Cengic**  
Direttrice artistica  
**La Città del Teatro**



# A TEATRO! A TEATRO!

## Consulta di Teatro Scuola

Che cos'è la Consulta di Teatro Scuola? È un'aggregazione informale di docenti che da anni accompagnano le loro classi a La Città del teatro e che lo frequentano individualmente.

La Consulta nasce da un'esigenza del teatro di confrontarsi, visto il suo orientamento artistico di teatro per l'infanzia e per l'adolescenza, con il mondo della scuola, per provare a capire insieme le esigenze, le difficoltà, i punti di forza del teatro nel suo rapporto con la scuola stessa, in un dialogo aperto e reciproco.

La Città del teatro intende convocare, durante la Stagione 2024/25, una serie di incontri destinati ai docenti operanti nei diversi ordini di scuola in cui si possano affrontare alcune questioni di possibile convergenza tra teatro e scuola. L'obiettivo è stringere un nuovo patto con le scuole del territorio finalizzato a confrontarsi su quale idea di infanzia e adolescenza continuare a lavorare e a co-progettare nuove forme di partecipazione delle scuole e delle famiglie alla vita del teatro.

Per info e iscrizioni alla Consulta Teatro Scuola scrivere a  
**Flaminia Vannozi**

[formazione.vannozi@lacittadelteatro.it](mailto:formazione.vannozi@lacittadelteatro.it)



# PRIME VISIONI

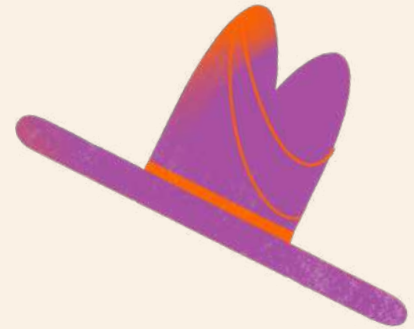
Con il progetto **Prime Visioni**, La Città del Teatro apre alle classi di ogni ordine e grado il lavoro di creazione realizzato dagli artisti all'interno delle proprie sale.

L'obiettivo è quello creare una relazione tra gli artisti residenti ne La Città del Teatro e il proprio pubblico di riferimento, incentivando la conoscenza reciproca, lo scambio di competenze e il confronto, formando un pubblico consapevole e capace di riconoscere, nel processo creativo, la propria presenza.

Insieme ai registi, agli autori, agli attori, ai compositori e alle maestranze, i ragazzi e le ragazze coinvolte nelle Prime Visioni potranno esprimersi sugli spettacoli in divenire fuori da ogni logica di giudizio e/o critica, perché interni a una logica di creazione condivisa.

Come funziona:

1. La prenotazione segue le stesse regole e ha lo stesso costo degli altri spettacoli.
2. Le classi confermate (max 3 per spettacolo), riceveranno un dossier specifico, in cui verrà consigliato un percorso di preparazione alla visione.
3. La partecipazione allo spettacolo prevede un incontro con gli artisti successivo alla visione. I tempi e le attività verranno comunicati al momento della prenotazione.
4. Le classi che hanno partecipato al progetto saranno invitate a inviare, nelle forme e nella modalità preferita, un dossier in cui vengono raccontate le emozioni provate, le suggestioni arrivate dalla visione ed espresse curiosità e dubbi.
5. Gli artisti, nel rispetto della loro libertà creativa, useranno questo materiale come "voce" da ascoltare e di cui tenere conto come meglio credono, mentre La Città del Teatro, chiederà alle classi l'autorizzazione a usare questi materiali come testi di supporto alla diffusione.



# ARTE E SCIENZA

È possibile avvicinare il pubblico alla conoscenza delle discipline scientifiche attraverso lo strumento teatrale? È davanti a questa domanda che **EGO/Virgo** e **La Città del Teatro** si sono incontrate per dare vita, insieme, a un nuovo progetto di dialogo tra arte e scienza.

Il teatro, come il luogo di intersezione tra certezze assolute e dubbio, tra finzione e verità, narrazione e logica, dimostrazione e dialogo, palcoscenico e laboratorio, sembra essere lo strumento adatto ad avvicinare i ragazzi e le ragazze al pensiero scientifico, superando quella separazione tra culture ormai inadeguata a raccontare le sfide della contemporaneità.

La stagione 2024/25 viene quindi connotata da una programmazione a tema scientifico che sarà accompagnata da incontri e approfondimenti con scienziati e intellettuali, laboratori formativi nelle scuole e nelle sale del teatro.

Come funziona:

1. La prenotazione segue le stesse regole e ha lo stesso costo degli altri spettacoli.
2. Le classi confermate riceveranno un dossier specifico, in cui verrà consigliato un percorso di preparazione alla visione curato da EGO/Virgo in collaborazione con i formatori de La Città del Teatro.
3. Lo spettacolo sarà seguito da un incontro con gli artisti e con uno scienziato individuato da EGO/Virgo.
4. I docenti interessati potranno aderire al gruppo di ricerca coordinato da Giorgio Testa per promuovere un percorso di co-progettazione e ricerca tra educazione, arte e scienza.



# COME SI PRENOTA

1. **Al sito [www.lacittadelteatro.it](http://www.lacittadelteatro.it)**
2. **Accedere alla sezione PROGRAMMAZIONE/LA SCUOLA VA A TEATRO/PRENOTAZIONI**
3. **COMPILARE E INVIARE LA RICHIESTA**

## **INIZIO PRENOTAZIONI 9 settembre 2024**

*Le prenotazioni saranno accolte in base all'ordine di arrivo, fino ad esaurimento posti.*

## **TERMINE PRENOTAZIONI 30 ottobre 2024**

*Per esigenze organizzative è consigliabile prenotare spettacoli ed eventuali laboratori entro tale termine.*

*Le prenotazioni arrivate successivamente verranno accolte solo in caso di disponibilità.*

*Per la conferma definitiva attendere una comunicazione da [teatroscuola@lacittadelteatro.it](mailto:teatroscuola@lacittadelteatro.it)*

**Costo del biglietto 5,50 €**

*Ingresso omaggio alle bambine e ai bambini in situazione di difficoltà economica o con disabilità*

*(da comunicare nella sezione note al momento della prenotazione e/o alla biglietteria prima dell'emissione dei biglietti).*

*Per informazioni e prenotazioni*

**Ornella Pampana**

**050.744400** (int. 3) ore 9-12

**[teatroscuola@lacittadelteatro.it](mailto:teatroscuola@lacittadelteatro.it)**



# CALENDARIO

10-11-14-15 ottobre 2024 ore 10.00

clownerie e nuovo circo / **PRIME VISIONI**

**UNA STORIA CON UN SORRISO  
E FORSE UNA LACRIMA**

6+

21-22-23-24 ottobre 2024 ore 10.00

teatro d'oggetti / **PRIME VISIONI**

**KISS**

3+

29 ottobre 2024 ore 10.00

teatro d'attore

**LA GUERRA DEL SOLDATO PACE**

10+

5-6 novembre 2024 ore 10.00

teatro corporeo e visivo

**ARTE E SCIENZA**

**LEO. UNO SGUARDO BAMBINO SUL MONDO**

5+

11 novembre 2024 ore 10.00

teatro d'attore / spettacolo in lingua inglese

**ROMEO IS BLUE AND JULIET IS YELLOW**

8+

12 novembre 2024 ore 10.00

teatro d'attore / spettacolo in lingua inglese

**A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE**

13+

19-20-21 novembre 2024 ore 10.00

teatro fisico e videomapping

**PETER PAN**

6+

22 novembre 2024 ore 10.00

teatro di narrazione

**VIA DEI MATTI N. 43**

12+

25-26 novembre 2024 ore 10.00

teatro di figura, marionette da tavolo e pupazzi

**L'ELEFANTE SMEMORATO E LA PAPERÀ**

**FICCANASO**

5+

26-27-28 novembre 2024 ore 10.00

teatro d'attore e oggetti

**MARMOCCIO** *Una specie di Pinocchio di marmo*

7+

3-4 dicembre 2024 ore 10.00

teatro di figura e attore

**ARTE E SCIENZA**

**FANTASCIENZA** *Il Robot e la Luce*

12+

5-6 dicembre 2024 ore 10.00

teatro di figura

**CRACRÀ PUNK**

5+

10 - 11 dicembre 2024 ore 10.00

teatro visuale, narrazione e musica dal vivo

**ARTE E SCIENZA**

**BUIO CELESTE**

8+

16-17-18-19-20 dicembre 2024

ore 09.45 e 10.45

spettacolo interattivo / massimo 25 bambini

**JINN**

6+

17 dicembre 2024 ore 10.00

teatro d'attore partecipato

**LEONE CHE STRISCIÀ**

12+





16-17-20-21 gennaio 2025 ore 10.00  
*teatro di narrazione* / **PRIME VISIONI**  
**FARE UN FUOCO**  
11+

20-21-22-23 gennaio 2025 ore 10.00  
*teatro d'attore e di figura*  
*max 60 spettatori*  
**HAMELIN**  
5+

**GIORNATA DELLA MEMORIA**  
27 gennaio 2025 ore 09.45 e 10.45  
*teatro d'attore e pop up*  
**SII GENTILE E ABBI CORAGGIO**  
8+

29 gennaio 2025 ore 10.00  
*teatro d'attore*  
**PALADINI DI FRANCIA**  
10+

5-6 febbraio 2025 ore 10.00  
*teatro d'attore*  
**IL FANTASMA DI CANTERVILLE**  
8+

11-12 febbraio 2025 ore 10.00  
*teatro di figura e immagini*  
**BELLA, BELLISSIMA!**  
3+

17 febbraio 2025 ore 10.00  
*teatro d'attore*  
**LA STORIA DI HANSEL E GRETEL**  
4+

19-20 febbraio 2025 ore 10.00  
*teatro danza*  
**K(-A-)O**  
8+

24-25 febbraio 2025 ore 10.00  
*teatro d'attore con oggetti e strumenti musicali*  
**I BRUTTI ANATROCCOLI**  
3+

6-7 marzo 2025 ore 10.00  
*teatro d'attore*  
**O'ERA UNA SVOLTA**  
8+

10-11 marzo 2025 ore 10.00  
*teatro di narrazione e oggetti*  
**BÙ! Una divertente storia di paura**  
4+

13-14-17 marzo 2025 ore 10.00  
*teatro d'attore*  
**GEPPETTO**  
5+

19-20 marzo 2025 ore 10.00  
*teatro d'attore*  
**IL PRINCIPE CHE SARÀ**  
12+

24-25 marzo 2025 ore 10.00  
*teatro canzone per bambine e bambini*  
**LE CANZONI DI RODARI**  
4+

31 marzo 2025 ore 9.45 e 10.45  
*danza e interazione con il pubblico*  
**HABITAT KIDS!**  
3+

7-8-9-10 aprile 2025 ore 10.00  
*teatro d'attore* / **PRIME VISIONI**  
**PIUME**  
6+

8-9 maggio 2025 ore 10.00  
*teatro d'attore*  
**PRIME VISIONI ARTE E SCIENZA**  
**ALBERT E IO**  
11+



Factory Compagnia Transadriatica | Fondazione Sipario Toscana La Città del Teatro

# UNA STORIA CON UN SORRISO E FORSE UNA LACRIMA

*Una storia con un sorriso e forse una lacrima* è uno spettacolo ispirato all'universo di Charlie Chaplin e al suo iconico personaggio Charlot, un clown che incarna una grande piccola anima, leggera e struggente. La trama segue la storia di una fragile anima sensibile che osserva il mondo con meraviglia, stupore e a volte timore. Protetta all'interno della sua casetta che funge da corazza, la piccola anima percepisce il presente come una continua minaccia alla sua serenità ma scoprirà che è importante aprirsi al mondo e alle sue sorprese poiché la bellezza e la meraviglia esistono ovunque, basta essere disposti a cercarle per apprezzare la vita in tutta la sua complessità e poesia. In scena l'attore Luca Pastore, con una formazione circense e molte collaborazioni con la compagnia Factory e nelle produzioni di Sipario, coadiuvato da un altro attore spalla, ma anche braccio, mano, testa e gamba...

con **Luca Pastore** e **Benedetta Pati**  
drammaturgia e regia **Tonio De Nitto**  
drammaturgia **Riccardo Spagnulo**  
musiche **Paolo Coletta**  
scene **Iole Cilento**  
realizzazione scenica **Luigi Di Giorno**  
luci **Davide Arsenico**

**clownerie e nuovo circo**

età **6+**

durata **60'**

sala **Margherita Hack**

**PRIME VISIONI**

destinato ad un massimo di 3 classi



**10-11-14-15**  
*ottobre 2024*

**ore 10.00**



Fondazione Sipario Toscana La Città del Teatro

# KISS

Non sempre i baci arrivano subito a destinazione; talvolta hanno bisogno di tempo. Così accade al bacio della buonanotte che una sera la mamma lancia al piccolo Luigi: la finestra è vicina, ma il bacio vola via e inizia un viaggio che dura una vita intera. Luigi lo ritrova molti anni dopo, ormai adulto, tra le cianfrusaglie di un mercatino dell'antiquariato.

Il banchetto dell'usato diventa il luogo della scena: gli oggetti dimenticati, illuminati da abat-jours vintage, piantane storte, lampade malandate, sono i micro-scenari e i personaggi di un'avventura tra leggerezza e profondità. Il bacio cambia forma: vola in un cielo stellato, balla nel pianoforte di un musicista jazz, dalla padella di un cuoco al fondo di un lago.

Lo spettacolo evoca situazioni e ambienti, attivando l'immaginazione dello spettatore e risvegliando sensazioni. Ogni scena rappresenta una nuova trasformazione del bacio, un'altra avventura, un nuovo orizzonte. La morale è potente: l'amore, anche perso o dimenticato, continua a propagare il suo messaggio nel tempo, pronto a risorgere nei momenti più inaspettati, dimostrando che i legami affettivi del passato influenzano e arricchiscono il presente.

con **Serena Guardone**

collaborazione **Luca Barsottelli, Mirtilla Pedrini**

consulenza artistica **I Sacchi di Sabbia**

ispirato all'albo illustrato **Kiss, Sabir editore (2023)**,

di **Serena Guardone**, con illustrazioni di **Irene Menchinidi**

**teatro d'attore e oggetti**

età **3+**

durata **45'**

sala **ridotto**

**PRIME VISIONI**

destinato ad un massimo di 3 classi



# 21-22-23-24

ottobre 2024

ore 10.00

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani | Fondazione Sipario Toscana La Città del Teatro

# LA GUERRA DEL SOLDATO PACE

*La Guerra del Soldato Pace* è un adattamento teatrale del romanzo di Michael Morpurgo, che racconta la storia di Tommo, un giovane che ripercorre i ricordi della sua infanzia e adolescenza segnati dalla Prima Guerra Mondiale e dall'affetto per il fratello Charlie. La narrazione intreccia il monologo interiore del protagonista con elementi di teatro di narrazione, utilizzando la voce e il corpo dell'attore per dare vita a diversi personaggi e situazioni.

*La Guerra del Soldato Pace* non è solo un viaggio attraverso la memoria e la storia, ma anche un'esplorazione profonda dei sentimenti umani. Attraverso il potere evocativo del teatro, lo spettacolo ci invita a riflettere sulla complessità della guerra e sulla forza del coraggio e dell'amore, dimostrando come questi possano emergere anche nelle circostanze più difficili e inumane offrendo un senso di speranza e umanità.

di **Michael Morpurgo**  
adattamento inglese di **Simon Reade**  
traduzione e drammaturgia **Paola Fresca**  
regia di **Emiliano Bronzino**  
con **Daniele Marmi**

**teatro d'attore**

età **10+**

durata **70'**

sala **Margherita Hack**



**29** ottobre 2024

**ore 10.00**



# LEO. UNO SGUARDO BAMBINO SUL MONDO

Lo spettacolo offre un percorso tra gioco, scienza e arte, interpretando il mondo con gli occhi curiosi di un Leonardo bambino. Attraverso scene che mostrano Leonardo esplorare i quattro elementi della natura, lo spettacolo celebra il suo incessante desiderio di conoscere e immaginare. Vediamo Leonardo scoprire e creare in ogni elemento: dalla terra trae ispirazione per l'arte, dall'aria impara il movimento, dall'acqua osserva i riflessi, e dal fuoco studia la luce. Ogni scoperta di Leonardo contribuisce a formare l'uomo moderno, combinando gioco, scienza e arte in un percorso affascinante e educativo. Lo spettacolo invita a ritrovare la curiosità infantile che caratterizzava Leonardo, dimostrando che il vero genio nasce dalla capacità di guardare il mondo con occhi sempre nuovi. È un elogio alla creatività e l'inesauribile sete di conoscenza che rendono ogni fenomeno, anche il più comune, una fonte di meraviglia e ispirazione. La curiosità e l'immaginazione, elementi fondamentali del pensiero leonardiano, sono il vero motore del progresso e della scoperta.

di **Pietro Fenati**

con **Camilla Lopez, Elena Pelliccioni**

regia di **Pietro Fenati**

musiche originali **Matteo Ramon Arevalos**

voce **Brando Carrella**

cura dei movimenti **Alessandro Bedosti**

cavallo di legno **Danilo Maniscalco**

progetto di **Elvira Mascanzoni e Pietro Fenati**

**teatro corporeo e visivo**

età **4+**

durata **45'**

sala **Margherita Hack**

**ARTE e SCIENZA**



**5-6**

*novembre 2024*

**ore 10.00**



Teatro del Buratto / Charioteer Theatre

# ROMEO IS BLUE AND JULIET IS YELLOW

*Romeo is blue and Juliet is yellow* è uno spettacolo interattivo in lingua inglese e italiana che racconta, attraverso gli occhi di un ex personaggio shakespeariano, la famosa storia dei due giovani innamorati appartenenti a famiglie rivali. Il narratore è un venditore di palloncini che confessa al pubblico che la tragica fine della storia è tutta colpa sua. Un tempo, egli era un personaggio di vitale importanza nella storia di Shakespeare, ma un piccolo errore ha causato la morte di Romeo e Giulietta, portandolo a perdere il suo ruolo e a ritrovarsi a raccontare storie e vendere palloncini. Alternando italiano e inglese, e utilizzando palloncini come protagonisti, l'attore coinvolge il pubblico in una versione leggera e accessibile del dramma shakespeariano, interpretando i personaggi principali e stimolando l'immaginazione degli spettatori. Il tragico finale scritto da Shakespeare viene raccontato con sensibilità e poesia.



testo e regia di **Laura Pasetti**  
in scena **Cecilia Andreasi**

**teatro d'attore | spettacolo in lingua inglese**

età **8+**

durata **60'**

sala **Margherita Hack**

**11** novembre 2024

**ore 10.00**



Teatro del Buratto / Charioteer Theatre

# A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE

*A cup of tea with Shakespeare* è uno spettacolo in lingua inglese che esplora la figura enigmatica di William Shakespeare. Attraverso un dialogo vivace e ironico, Shakespeare stesso narra la sua vita, le sue opere e discute varie teorie sulla sua identità: era davvero lui l'autore dei suoi drammi, oppure era uno pseudonimo dietro cui si celava qualcuno come Marlowe, la regina Elisabetta o Guglielmo Crollalanza? Sul palco, Shakespeare spiega il pentametro giambico, esplora la sua rivalità con Marlowe e il rapporto con la regina Elisabetta, dimostrando una profonda comprensione della natura umana. Sorseggiando una tazza di tè, si trasforma nei suoi personaggi più celebri – Romeo, Lady Macbeth, Riccardo III – e li presenta al pubblico come se li stesse scrivendo per la prima volta.

La grandezza di Shakespeare risiede nella sua capacità di creare personaggi complessi e universali. Al di là delle teorie sulla sua identità, ciò che conta sono le sue opere, che continuano a parlare al cuore delle persone attraverso i secoli. Lo spettacolo invita a scoprire e apprezzare Shakespeare non solo come autore, ma come un appassionato narratore delle fragilità e delle passioni umane.

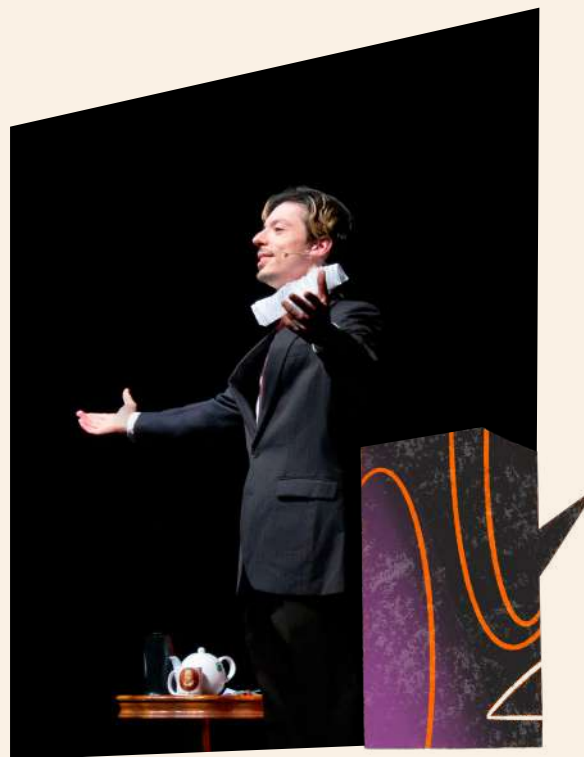
un progetto di **Laura Pasetti**  
con **David Remondini**  
regia di **Laura Pasetti**

teatro d'attore | spettacolo in lingua inglese

età 13+

durata 60'

sala **Franca Rame e Dario Fo**



12 novembre 2024

ore 10.00





# PETER PAN

*Peter Pan* è una storia che esplora l'assenza, il vuoto incolmabile e il tempo che sfugge al nostro controllo. Ispirato dalle avventure di Peter e Wendy e dall'atmosfera misteriosa del romanzo di James Matthew Barrie, "Peter Pan nei Giardini di Kensington", questo spettacolo racconta di un mondo parallelo creato dall'autore, uno spazio senza confini fisici e temporali in cui Peter Pan, bloccato nell'infanzia, non può crescere, conoscere o comprendere i sentimenti come l'amore, che appartengono a una fase successiva della vita.

*Peter Pan* simboleggia così l'infanzia e la difficoltà di mantenere viva quella parte di noi mentre cresciamo. Il suo mondo è una finestra sull'immaginazione e l'innocenza che spesso chiudiamo diventando adulti.

Lo spettacolo ci invita a mantenere aperto il legame con il nostro bambino interiore e a ricordare l'importanza di sognare e di tenere viva la curiosità e la capacità di meravigliarsi, anche nell'età adulta.

di **Tonio De Nitto**, collaborazione drammaturgica **Riccardo Spagnolo**,  
con **Benedetta Pati**, **Francesca De Pasquale**, **Luca Pastore**, **Fabio Tinella**  
regia di **Tonio De Nitto**  
coreografie **Barbara Toma**  
musiche **Paolo Coletta**  
scene di **Iole Cilento** e **Porziana Catalano**  
videomapping di **Emanuela Candido**, **Andrea Carpentieri**, **Andrea Di Tondo** - Insynclab  
costumi di **Lapi Lou**

**teatro fisico e videomapping**

età **6+**

durata **60'**

sala **Margherita Hack**



**19-20-21**

*novembre 2024*

**ore 10.00**



# VIA DEI MATTI N.43

In occasione del centenario dalla nascita di Franco Basaglia

Nella stessa via e nello stesso stabile in cui un tempo c'era una casa-famiglia, ora sorge la Libreria di Via dei Matti 43. Marco Valeri racconta la storia presente e passata di Via dei Matti e dei suoi vivaci abitanti, tra risate, lacrime e accenti strani. È un racconto poetico e tenero sull'infanzia negata e su come sia difficile liberarsi dagli incubi e dalla violenza domestica. Tuttavia, la Libreria di Simpliofonte dimostra che cuore, amicizia e generosità sono l'unico rimedio che può salvarci la vita.

Simpliofonte è cresciuto nella casa famiglia che ospitava ragazzini con disturbi mentali e comportamentali, ciascuno con le proprie stranezze e talenti. La storia prende il via quando ElseMerilin riappare nella Libreria con vecchi giornali, riaccendendo ricordi e dolori in un viaggio tra passato e presente. Questo incontro porta alla luce vecchi fantasmi e nuovi sentimenti, mettendo in moto i destini di tutti gli ex abitanti della casa famiglia.

Lo spettacolo ci ricorda che, nonostante i traumi e le difficoltà, l'amore e l'amicizia sono fondamentali per superare il dolore. La Libreria di Via dei Matti 43 diventa così un simbolo di speranza e rinascita, insegnandoci che è possibile ritrovare la serenità attraverso la connessione umana e la comprensione reciproca.

in collaborazione con **Festival Montagne Racconta**, **Associazione Culturale Le Ombrie** e **Associazione Culturale I Guastafeste**  
con il sostegno di **Fondazione Caritro**  
di e con **Marco Valeri**  
drammaturgia **Marco Valeri** e **Francesco Niccolini**  
costume di scena **Emanuela Dall'Aglio**  
regia **Francesco Niccolini**

**teatro di narrazione**

età **12+**

durata **60'**

sala **Margherita Hack**



**22** novembre 2024

**ore 10.00**

Compagnia Burambò

# L'ELEFANTE SMECORATO E LA PAPERA FICCANASO

Un vecchio e grosso elefante, tormentato dai brutti ricordi, non riesce a dormire. Un giorno decide di liberarsene soffiandoli dentro alcuni palloncini che volano via, lasciandolo smemorato. La sua vita tranquilla viene sconvolta dall'arrivo di Papera Teresina, una papera determinata che lo tempesta di domande alle quali non sa rispondere. Teresina lo convince a fare una passeggiata per ritrovare il contatto con il mondo. Ma senza la memoria del suo passato, l'elefante non riesce a difendersi dai pericoli e finisce in una gabbia allo zoo. Lì scopre l'importanza dei ricordi, siano essi belli o brutti, e capisce che conservarli può essere utile. Teresina, ormai sua inseparabile amica, ha l'idea giusta per liberarlo al momento opportuno. Un tenero spettacolo con marionette e pupazzi di gommapiuma che ci fa riflettere sull'importanza dell'amicizia e della nostra esperienza perché: "certe cose si scoprono vivendo, altre sognando, oppure andando a teatro".

tratto da **Elefanti bianchi, palloncini rossi** di **Christine Nostlinger**  
testo, regia, pupazzi e interpretazione **Daria Paoletta** e **Raffaele Scarimboli**

**teatro di figura, marionette da tavolo e pupazzi**

età **3+**

durata **50'**

sala **Margherita Hack**



## 25-26

novembre 2024

ore 10.00



# MARMOCCHIO

## *una specie di Pinocchio di Marmo*

*Marmocchio* racconta la storia di un bimbetto di marmo creato per gioco da un cavatore che lavorava un pezzo di calacatta. Questo bambino, nato dalle gran picconate necessarie per scolpirlo, è duro e cattivo come non mai. Se fosse stato di legno, sarebbe stato un Pinocchio o un Abetocchio, più morbido e buono, ma essendo di marmo, è un Marmocchio, e così bisogna accettarlo. L'autore e i genitori non possono fare altro che prenderlo così com'è. Lo spettacolo narra le avventure di questo spaccone e mariuolo che ha rubato la trama e i personaggi dal "Pinocchio" di Collodi, presentandoli peggiorati in ogni aspetto. Alla domanda "perché 'fu' questo Marmocchio?", la risposta è che non c'è più: forse è morto, forse è cresciuto, forse è diventato buono. In questo spettacolo, la morale non c'è, o se c'è, dorme alla grossa. Marmocchio esplora l'accettazione delle proprie creazioni e delle proprie responsabilità, anche quando risultano imperfette o deludenti, lasciando il pubblico con la consapevolezza che le trasformazioni, buone o cattive, fanno parte del processo di crescita e del percorso di ogni essere vivente.



**26-27-28**  
*novembre 2024*

**ore 10.00**

Radiodramma animato per i ragazzi di tutte le età  
progetto scenico e regia **I Sacchi di Sabbia**  
con **Serena Guardone**

e le voci di **Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano,**  
**Carlo Ipata, Federico Polacci, Giulia Solano, Daniele Tarini**

**teatro d'attore e oggetti**

età **7+**

durata **60'**

sala **ridotto**

KanterStrasse

# FANTASCIENZA

## *Il Robot e la Luce*

Uno spettacolo che esplora l'evoluzione umana dalla tecnologia alla meraviglia, concentrandosi gradualmente sull'attore e sull'uomo, origine di tutto. Attraverso due racconti di Isaac Asimov, affronta tematiche profonde e attuali.

Due viaggi, Due possibili futuri: ogni episodio utilizza un linguaggio diverso per esplorare le possibilità offerte dall'epoca tecnologica. Scenografie digitali, proiezioni ed effetti visivi creano un ambiente immersivo in cui si fondono narrazione tradizionale e innovazione visiva.

In *Robbie*, si esplora il tema della diversità sottolineando l'importanza dell'empatia nel superare le barriere culturali e generazionali. Gloria, una bambina affezionata al suo robot, vede Robbie allontanato a causa dei pregiudizi della madre, ma l'affetto tra loro convince i genitori a riportarlo a casa.

Ne *L'Ultima domanda* si racconta l'evoluzione del computer Multivac e il suo tentativo di rispondere alla domanda su come evitare la morte termica dell'universo. Multivac cerca una soluzione fino a quando, in un universo ormai morto, trova la risposta: "La luce sia!", facendoci riflettere sul significato del tempo e del progresso.

con il contributo di **Regione Toscana, Fondazione Cr Firenze e Publicacqua spa**  
regia e drammaturgia **Simone Martini**  
con la collaborazione di **Lorenzo Donnini e Alessio Martinoli**  
con **Monia Baldini e Alessio Martinoli**  
scene **Eva Sgrò**  
costumi **Silvia Lombardi**

**teatro di figura e attore**

età **12+**

durata **50'**

sala **Margherita Hack**

**ARTE E SCIENZA**



**03-04**

*dicembre 2024*

**ore 10.00**



Fontemaggiore

# CRACRÀ PUNK

Un aereo attraversa il cielo sopra il castello di re Punch III e della regina Giuditta: è la cicogna Tiresia che finalmente porta il principino. "Ma perché non atterra?" L'aereo vola, la cicogna si è addormentata sui comandi e si risveglierà al Polo Nord senza il fagotto. Poco distante da lì Ada – la signora Morte – nota un neonato abbandonato. La vista del piccolo fa nascere in lei il desiderio di diventare mamma.

Si susseguono così giochi sulla neve, indovinelli, ninne nanne e "Bebè" diventa un ragazzo, appassionato di musica Punk. Il tempo scorre e insieme alla cresta blu cresce in testa la domanda finora evitata: chi è suo padre? Così a Bebè non rimane che partire in cerca dei genitori: attraverserà il mare e incontrerà la cicogna Tiresia, l'unica in grado di rivelare la verità e indicargli la strada.

con **Marco Lucci**  
drammaturgia **Gigio Brunello**  
burattini e scene **Marco Lucci, Sig.Formicola**  
costumi **Mauro Mesina, Kim Hyoung Hui**

**teatro di figura**

età **5+**

durata **50'**

sala **Margherita Hack**



**05-06**

*dicembre 2024*

**ore 10.00**

Teatro all'improvviso 2024

# BUIO CELESTE

*Buio Celeste* è uno spettacolo che invita il pubblico a un viaggio affascinante dal nostro pianeta Terra attraverso il sistema solare, la Via Lattea, fino agli angoli più remoti dell'universo. Non è una lezione scientifica, ma un'avventura teatrale che coinvolge un'attrice e una musicista. L'attrice, con la sua voce e narrazione, esplora curiosità e domande che l'umanità si pone da secoli sul cosmo. La musicista, suonando l'arpa, accompagna il pubblico con melodie evocative dedicate al cielo stellato. La scenografia semplice ed essenziale trasporta gli spettatori nel "Buio Celeste", un universo che ci avvolge e di cui siamo una parte infinitesimale.

*Buio Celeste* ci ricorda l'antico e naturale interesse dell'umanità per il cielo stellato, un rapporto che nel tempo si è affievolito a causa dell'inquinamento luminoso e della vita moderna. Lo spettacolo intende risvegliare questa connessione perduta, stimolando la curiosità e la meraviglia verso il cosmo. Invita a ritrovare il contatto con l'universo, a riappropriarci di quel senso di stupore e scoperta che caratterizzava i nostri antenati.

di **Dario Moretti**

collaborazione al testo di **Massimo Schuster**

con **Sara Moscardini** e **Alice Caradente**

Musiche di **Ottorino Respighi, Gustav Holst, Fabio Rizza, Deborah Henson Conant, David Watkins, Mack Johnson e Claude Debussy**

**teatro visuale, narrazione e musica dal vivo**

età **8+**

durata **45'**

sala **Margherita Hack**

**ARTE E SCIENZA**



**10-11**

*dicembre 2024*

**ore 10.00**



La Piccionaia CPT

# JINN

Lo spettacolo si sviluppa attorno all'universo magico e misterioso delle storie di Le Mille e una Notte, offrendo un percorso esperienziale pensato per l'infanzia. Il genio "Jinn" accompagna i bambini nell'espressione del desiderio, guidandoli alla scoperta delle chiavi interiori per costruire la propria identità. I bambini entrano in un piccolo labirinto, un luogo magico da esplorare attraverso esperienze sensoriali: ascoltano, vedono, toccano, si orientamento, sperimentano i concetti di equilibrio, fragilità, tenacia, resistenza, agitazione e calma. In questo spazio, i bambini intraprendono un viaggio teatrale, partecipando attivamente a giochi e laboratori che li portano a confrontarsi con se stessi e con il proprio genio personale. Gli adulti, pur non partecipando direttamente, possono osservare a distanza.

*Jinn* è uno spettacolo che celebra il potere dell'immaginazione e della scoperta personale. Invita i bambini a esplorare le proprie emozioni e desideri, a comprendere la propria unicità e a valorizzare il percorso verso l'autenticità. Attraverso un viaggio sensoriale e interattivo, si insegna che le cose più preziose nella vita sono spesso invisibili agli occhi, ma fondamentali per la crescita personale. Questo spettacolo incanta con la sua capacità di unire gioco, arte e introspezione, offrendo ai giovani spettatori gli strumenti per affrontare il mondo con consapevolezza e creatività.

di **Anagoor**  
con **Piero Ramella, Marco Menegoni, Aurora Ro, Simone Deraï**  
musiche e sound scape **Mauro Martinuz**

**spettacolo interattivo**

età **6+**

durata **60'**

sala **ridotto**

massimo **25 bambini**



# 16-17-18-19-20

*dicembre 2024*

**ore 09.45 e 10.45**



con il sostegno di Associazione Malerba

# LEONE CHE STRISCIA

"Leonechestriscia" (termine greco per "camaleonte") analizza le dinamiche del bullismo esplorando le relazioni tra carnefice, vittime e il gruppo che consente, consapevolmente o meno, le strategie manipolative del bullo. Questo spettacolo non si limita a raccontare il bullismo, ma lo mette in scena in un contesto protetto e pubblico, riproducendo i meccanismi più sottili e banali.

Gli spettatori, interpellati direttamente o indirettamente, diventano complici o vittime del protagonista, assumendo un ruolo attivo durante la rappresentazione. La drammaturgia "a finestre" permette un continuo scambio dialettico di ruoli tra attore e spettatore: ogni risposta del pubblico genera una serie di contro risposte del protagonista, rendendo ogni performance unica e irripetibile.

Gli spettatori, dopo aver sperimentato sia il ruolo di vittime che di complici, acquisiscono una nuova consapevolezza dei meccanismi di potere che alimentano il bullismo, comprendendo meglio il proprio ruolo nel contrastare tali dinamiche.

## Premio Eolo Award 2019

uno spettacolo di **Davide Giordano**  
in collaborazione con **Riccardo Reina**  
con **Davide Giordano** e **Simone Mastrocinque**  
con il sostegno di **Associazione Malerba**

**teatro d'attore partecipato**

età **12+**

durata **55'**

sala **Franca Rame e Dario Fo**



# 17

dicembre 2024

ore 10.00



# FARE UN FUOCO

*Fare un fuoco* narra la storia di un uomo audace, determinato a raggiungere i suoi compagni in cerca d'oro attraversando una delle regioni più ostili dello Yukon. Deciso a partire all'alba di un giorno d'inverno, quando il sole non sorge nemmeno e la temperatura tocca i 60 gradi sottozero, ignora le suppliche di una donna inuit che lo avverte del pericolo mortale del viaggio. Convinto di essere preparato, l'uomo intraprende il cammino con il suo fidato husky, Macchia, un cane di straordinaria intelligenza. Tuttavia, la natura, con la sua bellezza assoluta e crudele, si rivela un avversario implacabile. *Fare un fuoco* è il racconto delle disavventure dell'uomo e del suo cane, in una natura dalla bellezza tanto assoluta quanto crudele, sotto un cielo senza sole e senza stelle. Solo neve, alberi, ghiaccio, visioni, sogni e ricordi, in un susseguirsi di sorprese fino all'ultimo secondo.

La storia è una riflessione profonda sulla temerarietà e l'arroganza umana nel confrontarsi con la natura. L'uomo, nella sua follia di voler dominare l'ambiente, sottovaluta spesso la potenza e l'imprevedibilità del mondo naturale. *Fare un fuoco* mette in luce come l'arroganza e la presunzione possano condurre alla rovina, ricordando che la natura non può essere piegata alla volontà umana. È un richiamo alla necessità di rispetto e umiltà di fronte alla forza inesorabile della natura, che rimane indifferente ai desideri e alle ambizioni dell'uomo.

di **Francesco Niccolini** e **Luigi D'Elia**  
molto liberamente ispirato ai **Racconti dello Yukon** di **Jack London**  
con **Luigi D'Elia**  
regia di **Francesco Niccolini** e **Luigi D'Elia**  
disegno luci di **Francesco Dignitoso**

**teatro di narrazione**

età **11+**

durata **60'**

sala **Margherita Hack**

**PRIME VISIONI**

destinato ad un massimo di 3 classi



# 16-17-20-21

*gennaio 2025*

**ore 10.00**

# HAMELIN

La storia del Pifferaio di Hamelin è ancora avvolta nel mistero. Hamelin è una cittadina nel nord della Germania dove, centinaia di anni fa, realtà e leggenda si fusero in un enigmatico episodio: la sparizione di 130 bambini. Questo evento, immortalato dai Fratelli Grimm nelle Saghe germaniche, rimane irrisolto. Ma cosa è successo davvero ai bambini di Hamelin? Dove finisce la realtà e inizia la finzione?

Lo spettacolo esplora questo mistero giocando su diversi piani percettivi, permettendo ad adulti e bambini di vivere la storia da diverse prospettive attraverso un dispositivo interattivo. Il Pifferaio, figura artistica e magica, offre una visione alternativa, dove la musica diventa un mezzo per liberare i bambini dalle restrizioni eccessive e dai divieti innescando una riflessione profonda sul ruolo dell'artista nella società contemporanea.

Il rapimento dei bambini non è solo una fuga fisica, ma un simbolo della necessità di rompere le barriere imposte da una società troppo protettiva. In un tempo buio, come quello che stiamo vivendo, la storia di Hamelin risuona con un'eco stupefacente, ricordandoci l'importanza di vedere il mondo attraverso gli occhi dei bambini e di lasciarsi sorprendere dalla magia dell'arte.

## Premio Eolo Award 2023

liberamente ispirato alla fiaba **Il Pifferaio Magico dei Fratelli Grimm**  
con **Fabio Tinella** | ideazione e regia **Tonio De Nitto**  
drammaturgia **Riccardo Spagnulo** | scena **Iole Cilento**  
costruzione scene **Luigi di Giorno** | assistente alla scenografia **Cristina Zanoboni**  
musiche originali di **Paolo Coletta** | sound **Graziano Giannuzzi**  
luci **Davide Arsenio** | costumi **Lapi Lou**  
con il sostegno di **Segni new generations festival**

teatro d'attore e di figura

età 5+

durata 60'

palco sala **Franca Rame e Dario Fo**

massimo 60 spettatori



**20-21-22-23**  
gennaio 2025

**ore 10.00**

Orto degli Ananasi

# SII GENTILE E ABBI CORAGGIO

Lo spettacolo parte dalla rielaborazione del famoso diario di Anne Frank, concentrandosi sui due anni, dal luglio 1942 all'agosto 1944, in cui la famiglia Frank, i Van Daan e il dentista Dussel rimasero nascosti negli ultimi due piani della ditta di spezie di Otto Frank ad Amsterdam. La narrazione si propone di portare in scena la testimonianza limpida, diretta e sorprendentemente espressiva di un'adolescente, che racconta il proprio mondo interiore con un modo personale, brillante e ironico per resistere agli orrori della Storia.

Il desiderio dello spettacolo è quello di rappresentare la ferocia del periodo attraverso la meraviglia e l'amore per la vita, più che soffermarsi sull'orrore dell'antisemitismo. La storia di Anne Frank è un inno alla sensibilità e alla forza di una delle personalità più toccanti della Resistenza al nazismo. È una storia semplice da ascoltare, ma difficile da dimenticare, ricordandoci ogni giorno l'importanza della vita e il rispetto che essa merita. La narrazione visiva ed evocativa, tramite diorama centrale e i disegni di Alberto Pagliaro, le musiche di Ellie Young e la voce di Ilaria Di Luca e Andrea Gambuzza, invita alla riflessione sulla bellezza dell'animo umano come difesa contro la violenza e l'ingiustizia.

interpreti **Ilaria Di Luca** e **Andrea Gambuzza**  
voice off Anne Frank bambina **Margherita Paradiso**

disegni **Alberto Pagliaro**

costumi **Marta Biagini**

musiche **Ellie Young**

con il sostegno di **Fondo di Beneficenza di Sanpaolo** e **Teatro Goldoni di Livorno**

**teatro d'attore e pop up**

età **8+**

durata **40'**

sala **ridotto**



## Giornata della Memoria

### 27 gennaio 2025

ore 09.45 e 10.45

Koreja

# PALADINI DI FRANCIA

Quattro attori/pupi, ispirati al Totò e al Ninetto Davoli di Cosa sono le nuvole raccontano la storia comica e tragica dei Paladini di Carlo Magno. Lo spettacolo esplora la bellezza e la crudeltà della vita, le conseguenze della guerra e dell'amore, il destino e la ricerca quotidiana della propria dignità. Narrando le storie dei Paladini di Francia, si narra, in definitiva, la storia di tutti noi, immersi in un mondo meraviglioso di cui possiamo solo sfiorare la bellezza.

In scena, diversi dialetti, quasi ad evocare le molte lingue di una guerra lontana, con la voce di Carlo Magno fuoricampo che è insieme imperatore e regista.

Le armature e le spade cozzano così come succede nel teatro dei pupi: i movimenti ritmati, leggeri, quasi ci fossero davvero dei fili che guidano i passi, i combattimenti. Ma si coglie insieme il piacere di evocare il gioco dei bambini, il gusto di sperimentare la guerra per finzione, con elmi e corazze realizzate con elementi di recupero, oggetti da cucina, posate e colapasta, mentre appaiono anche profili di cavallo con cui galoppare in una speciale eleganza, un giocoso equilibrio tra i caratteri popolari e un raffinato senso estetico.

## Premio Eolo Award 2009

dedicato a **Che cosa sono le nuvole?** di **Pier Paolo Pasolini**

testo di **Francesco Niccolini**

regia **Enzo Toma**

con **Alessandra De Luca, Carlo Durante, Emanuela Piscichio, Francesco Cortese**

ideazione scene **Iole Cilento**

musiche originali **Pasquale Loperfido**

voce di Carlo Magno **Fabrizio Saccomanno**

**teatro d'attore**

età **10+**

durata **60'**

sala **Franca Rame e Dario Fo**



# 29

gennaio 2025

ore 10.00

Factory Compagnia Transadriatica

# IL FANTASMA DI CANTERVILLE

Virginia, una ragazza sensibile e generosa, si trasferisce con la sua famiglia in un castello infestato da un terribile fantasma, condannato a tormentarsi finché un'antica profezia non sarà compiuta. Tra notti macabre e inquietanti apparizioni, il fantasma si trova di fronte a una famiglia dalle abitudini così bizzarre da risultare più spaventosa di qualsiasi spettro. Virginia dovrà affrontare un coraggioso viaggio oltre la linea tra vita e morte, un'esperienza su cui nessuno saprà mai nulla.

Virginia ci guida attraverso una storia ricca di humor e suspense, alternando razionalità e inquietudine tra le grigie mura del Castello di Canterville. Nella migliore tradizione delle ghost stories, Il Fantasma di Canterville si presenta come un horror teatrale dalle atmosfere gotiche, un mosaico di paesaggi sinistri e personaggi inquietanti, anime tormentate che possono trovare pace grazie alla compassione e al coraggio.

Angela De Gaetano dà vita a questo spettacolo in un monologo intenso che, pur essendo un solo atto, riesce a evocare una sensazione di corallità.

liberamente ispirato all'omonimo racconto di **Oscar Wilde**  
di e con **Angela De Gaetano**  
regia di **Tonio De Nitto**  
musiche originali di **Paolo Coletta** / VoiceOver **Roberto Latini**  
collaborazione al movimento **Annamaria De Filippi**  
scene **Porziana Catalano** / costumi di **Lapi Lou**

**teatro d'attore**

età **8+**

durata **60'**

sala **Margherita Hack**



**05-06**

febbraio 2025

**ore 10.00**





# BELLA, BELLISSIMA!

“Un giorno, da qualche parte, nasce una Strega che presto impara tutti i trucchi del mestiere: incantesimi, volare su una scopa, spaventare grandi e piccoli. Invitata da Orco a un incontro sotto la luna, la Strega si prepara emozionata. Durante il cammino, però, incontra vari abitanti del bosco che le suggeriscono di usare la magia per diventare più bella. Seguendo i loro consigli, cambia il suo aspetto al punto che Orco non la riconosce più. Disperato, Orco cerca la Strega originale, quella con i capelli arruffati e il naso importante. Alla fine, la Strega decide di tornare al suo vero sé e, con un'ultima magia, si presenta a Orco per una cena speciale, mostrandosi nella sua autentica bellezza.”

Lo spettacolo, attraverso l'utilizzo di marionette e pupazzi, esplora il concetto di bellezza e il giudizio sociale mettendo in discussione chi decide cosa è bello e come questa opinione influisca su di noi. L'invito è a tornare alla semplicità e all'accettazione naturale dei bambini, che non giudicano in base all'apparenza e sottolinea l'importanza di non cedere alla pressione di cambiare per conformarsi alle aspettative altrui.

La drammaturgia delle immagini e la combinazione di ironia e incanto creano un'esperienza teatrale che diverte e commuove, lasciando un ricordo prezioso e tangibile negli spettatori.

regia e cura dell'animazione di **Nadia Milani**  
drammaturgia **Beatrice Baruffini**  
con **Giulia Canali, Noemi Giannico, Eleonora Mina**  
puppets/figure animate **Noemi Giannico**  
scene di **Alessia Dinoi**  
musiche originali di **Andrea Ferrario**  
voce Orco **Claudio Casadio**

**teatro di figura e immagini**

età **3+**

durata **50'**

sala **Margherita Hack**



**11-12**

febbraio 2025

**ore 10.00**

Teatro Crest

# LA STORIA DI HANSEL E GRETEL

Nella regione tedesca dello Spessart, esiste una fitta e misteriosa foresta conosciuta come "il bosco della strega". Questo luogo, con i suoi sentieri aspri e il rudere dai quattro forni, è legato alla leggenda di una donna bellissima che usava dolci magici per catturare chi si perdeva nei pressi della sua casa. Questa storia ispira la fiaba di Hansel e Gretel, un racconto ombroso e inquietante. I due fratellini, abbandonati nel bosco, incontrano la strega, che inizialmente appare bellissima e materna, ma si rivela ingannatrice e pericolosa. Lo spettacolo segue questa trama, trasformando continuamente l'ambiente circostante - la casa, il bosco, il sentiero dei sassolini magici e le piume del cigno - per rivelare nuove verità con ogni cambiamento di scena. La storia di Hansel e Gretel è uno spettacolo che esplora il confine tra realtà e favola, insegnando ai bambini a guardare oltre le apparenze. La strega, con il suo inganno giornaliero, simboleggia le verità nascoste e complesse della vita. Attraverso la storia, i giovani spettatori imparano l'importanza del discernimento e della conquista del valore autentico delle cose, oltre la dipendenza passiva sia dai genitori sia dall'abbondanza materiale. Questo racconto invita i bambini a riflettere e a non lasciarsi ingannare dalle apparenze, sviluppando la capacità di valutare e apprezzare ciò che è realmente prezioso nella vita.

testo **Katia Scarimbolo**  
scene, luci e regia **Michelangelo Campanale**  
con **Catia Caramia, Cinzia Greco, Giuseppe Marzio, Luigi Tagliente**  
vincitore premio "L'Uccellino Azzurro" (festival "Ti Fiabo e ti Racconto"  
di Molfetta - Bari) edizione 2009 ed edizione speciale 2015

**teatro d'attore**

età **4+**

durata **60'**

sala **Franca Rame e Dario Fo**



17

febbraio 2025

ore 10.00

Fondazione Sipario Toscana La Città del Teatro

# K(-A-)O

Al centro dello spettacolo ci sono gli emoji, le faccine divertenti e colorate a cui viene delegata l'espressione dei sentimenti nella comunicazione digitale e il dubbio che il loro abuso impoverisca e nasconda le espressioni emotive reali.

Se in chat usiamo la faccina che ride a crepapelle, noi ridiamo con lei? E se usiamo quella che versa lacrime copiose? Noi che faccia facciamo per davvero?

Ma la vera domanda al centro del lavoro è: come possiamo recuperare i nostri veri sentimenti?

In *K(-A-)O* il coreografo giapponese Kenji Shinohe esplora, attraverso il corpo e le tecnologie digitali, il modo in cui i sentimenti si esprimono sui simboli della tastiera.

Uno spettacolo che mette da parte le parole per affrontare il tema attualissimo della "comunicazione superficiale", creata dalle nuove tecnologie e usata in particolare - ma non solo - dalle giovani generazioni.

di e con **Kenji Shinohe**  
luci **Cristina Fresia**

**teatro danza**

età **8+**

durata **45'**

sala **ridotto**



## 19-20

febbraio 2025

ore 10.00





Compagnia Stilema / Unoteatro

# I BRUTTI ANATROCCOLI

Tra papere con gli occhiali, strumenti musicali, divertenti e poetiche suggestioni, lo spettacolo cerca di emozionare intorno all'idea che tutti, ma proprio tutti, possano cercare di rendere la propria debolezza una forza. Da qualsiasi punto si parta e in qualsiasi condizione ci si senta.

Un modo per alzare gli occhi e guardare il grande cielo che ci circonda. Quel cielo nel quale la vita, qualunque vita, ci chiede di provare a volare.

La fiaba di Andersen a cui il titolo si ispira è qui vista come un archetipo. Come un "classico" che tocca un argomento universale, che va ben oltre il tempo in cui la fiaba è stata scritta. Lo spettacolo cerca di indagare un tema che tocca nel profondo il destino di ogni bambino e di ogni persona. Una fiaba che si modifica per parlare a questo presente. Essere uguali. Essere diversi. Cosa ci fa sentire "a posto" oppure "in difetto" rispetto a come "si dovrebbe essere"?

Per una bambina, per un bambino ogni attimo è la costruzione di un pezzo della propria identità. Il mondo è pieno di modelli e di stereotipi di efficienza e "bellezza" rispetto ai quali è facilissimo sentirsi a disagio. Basta portare gli occhiali, o metterci un po' più degli altri a leggere una frase, o avere la pelle un po' più scura o un po' più chiara, o far fatica a scavalcare un gradino con la sedia a rotelle, o essere un po' troppo sensibili.

Chiusi nelle proprie emozioni è come si sentisse un vuoto, un pezzo mancante. Ma è proprio da quella mancanza che bisogna partire.

liberamente ispirato alla fiaba di **Hans Christian Andersen**  
di e con **Silvano Antonelli**

**teatro d'attore con figure e canzoni**

età **3+**

durata **55'**

sala **Margherita Hack**



## 24-25

febbraio 2025

ore 10.00



Teatro dell'Argine

# C'ERA UNA SVOLTA

*C'era una volta sVolta* è uno spettacolo che intreccia fiaba e realtà, esplorando temi di identità, accettazione e auto-determinazione. La scena è abitata da tre personaggi che, attraverso danza, teatro, luci e colori, cercano di comunicare, esistere e accettarsi. Due piani narrativi si sovrappongono: da lontano, una voce adulta che narra, interroga e sfida i personaggi; da vicino, i personaggi stessi che dialogano, ballano e si incontrano, ognuno portando con sé la propria unicità. Questo racconto vuole trasmettere un messaggio semplice ma potente: perseguire i propri sogni e inclinazioni, allontanandosi dagli schemi predefiniti e, se necessario, rompendo le convenzioni. In un mondo in cui la conformità spesso soffoca l'individualità, lo spettacolo celebra la diversità e il coraggio di essere se stessi. Attraverso l'interazione dinamica dei personaggi e l'uso di diversi linguaggi espressivi, si sottolinea che ogni individuo ha il potere di scrivere la propria storia, rompendo le barriere che limitano il loro potenziale. "Il finale, però, non è scritto: questa volta, il finale lo decidi tu."



## Premio Città di Vimercate 2022

di e con **Caterina Bartoletti, Patrizia Proclivi, Ida Strizzi**  
con la voce di **Lucia Gadolini**  
scenografie di **Cristina Bartoletti** e **Giovanni Dispenza**  
regia **Giovanni Dispenza**

teatro d'attore

età 8+

durata 45'

sala **Margherita Hack**

# 06-07

marzo 2025

ore 10.00

Momom / Claudio Milani

# BÙ!

## **una divertente storia di paura**

*Bù!* è una divertente storia di paura che prende vita grazie a un attore e a una porta misteriosa. La porta rappresenta un confine tra due mondi: il sereno Bosco Verde e il temibile Bosco Nero. Nel Bosco Nero abitano il Ladro, il Lupo, la Strega e il terribile Uomo Nero. Il Bosco Verde, invece, è casa di una mamma rotonda come le torte, un papà forte, sette fratelli grandi come armadi e il piccolo Bartolomeo. Armato della sua inseparabile copertina, Bartolomeo deve affrontare e sconfiggere le creature del Bosco Nero una per una.

Lo spettacolo usa una narrazione divertente e rassicurante per affrontare le paure tipiche dell'infanzia. Con un andamento che ricorda una filastrocca, lo spettacolo aiuta i piccoli spettatori a comprendere che le paure sono comuni a tutti e che con un po' di coraggio possono essere superate. Attraverso il viaggio di Bartolomeo, i bambini imparano che affrontare le proprie paure è possibile e che ridere, spesso, è l'arma migliore per vincerle. Gli autori, unendo l'esperienza teatrale alla formazione educativa, trattano un tema delicato in modo giocoso e accessibile, offrendo un messaggio positivo e incoraggiante..

di e con **Claudio Milani**  
testo di **Claudio Milani** e **Francesca Marchegiano**  
scenografie di **Elisabetta Viganò, Paolo Luppino, Armando** e **Piera Milani**  
musiche di **Debora Chiantella, Andrea Bernasconi**  
fotografie di **Paolo Luppino**

**teatro di narrazione**

età **4+**

durata **55'**

sala **Margherita Hack**



# 10-11

marzo 2025

**ore 10.00**



Fondazione Sipario Toscana La Città del Teatro

# GEPPETTO

Il nostro Geppetto è un vecchietto-bambino che trasforma la sua bottega-cameretta in un mondo visionario, fabbricandosi un amico immaginario che gli faccia compagnia.

Un falegname povero crea un burattino, per sentirsi meno solo e per esplorare il mondo. E se fosse solo un sogno, creato dal falegname Geppetto per colmare la sua solitudine? I sogni, come le storie, un po', ci salvano.

Sarà l'occasione per i più piccoli di conoscere un classico della letteratura per l'infanzia, ma anche una storia antica, un'epoca di botteghe artigiane e di geppetti, maestri di un mestiere nobile che rianima una materia prima preziosa e vitale, come il legno, perché niente vada perso a questo mondo.

Lo spettacolo propone un adattamento drammaturgico originale, teso ad evocare un mondo artigiano scomparso e la genuinità e la purezza del gioco.

di **Tonio De Nitto**

con **Debora Mattiello**

musiche **Paolo Coletta**

patrocinio **Fondazione Nazionale Carlo Collodi**

**teatro d'attore**

età **5+**

durata **60'**

sala **ridotto**

**PRIME VISIONI**

destinato ad un massimo di 3 classi



## 13-14-17

marzo 2025

ore 10.00

Teatro Giovani Teatro Pirata

# IL PRINCIPE CHE SARÀ

Due bambini vivono nella Grande Città, bella, seducente e misteriosa: Emanuele, figlio di un potente principe, e Michele, umile servo di palazzo, hanno in comune solo il latte con cui sono stati cresciuti, poiché la balia del piccolo principe è la madre di Michele. Nonostante le loro vite opposte, sono inseparabili: Manù, ricco e arrogante, e Michè, povero e obbediente, formano una coppia unica e avventurosa. Le loro giornate sono piene di giochi fantastici: rivolte, corse in carrozza e incontri con lupi mannari. Il principe che sarà è una grande avventura che esplora un'amicizia contraddittoria ma enorme tra due ragazzi di mondi opposti. Attraverso le loro avventure, i giovani spettatori imparano l'importanza di valori come l'amicizia, la scoperta e l'amore. Il racconto mette in luce la difficoltà di essere figli e genitori, il dolore per l'assenza e il mistero dell'incomprensibile ma anche la bellezza delle cose preziose che fanno battere il cuore: la musica, le stelle, i boschi e anche l'amore. Nonostante le difficoltà e le differenze, la vera forza risiede nei legami che ci tengono uniti e nella capacità di meravigliarsi e amare l'invisibile.

ispirato al libro **Manù e Michè** di **Francesco Niccolini**  
con **Simone Guerro**  
regia **Tonio De Nitto**  
drammaturgia **Francesco Niccolini**  
musiche **Paolo Coletta**  
scene e costume **Iole Cilento**

**teatro d'attore**

età **12+**

durata **70'**

sala **Margherita Hack**



**19-20**

marzo 2025

**ore 10.00**

Kosmocomico Teatro

# LE CANZONI DI RODARI

Uno spettacolo-concerto ispirato alle canzoni di Gianni Rodari, cantate da Sergio Endrigo nel disco *Ci vuole un fiore*. Ambientato in un'aula di scuola, ogni oggetto - dal banco alle sedie, dalla lavagna ai pennarelli - racconta segreti a chi sa guardare e ascoltare. Un maestro suona, canta e insegna con ukulele, maracas, sonagli, armoniche, flauti e trombette, mostrando come le cose quotidiane siano spunti preziosi per riflessione e gioco, didattica e fantasia, amore per sé e per gli altri. Brani come "Un signore di Scandicci", "Napoleone", "Zucca Pelata" e altri, senza tempo, si intrecciano con rime, iperboli, associazioni fantasiose, musica e teatro. Questo spettacolo-lezione, in stile one-man-band, permette di assaporare canzoni ancora piene di forza letteraria e musicale, rendendo omaggio al mondo della scuola, agli insegnanti, ai genitori e a tutti quelli che credono nel potere delle piccole cose poiché le cose di ogni giorno, se osservate con attenzione e ascoltate con cura, possono rivelare preziosi segreti e insegnamenti, nutrendo la nostra immaginazione e il nostro cuore.

testo, scene e regia di **Valentino Dragano**  
assistente alla regia **Raffaella Chillé**  
voci **Teto Andreoli**

**teatro canzone per bambini e bambine**

età **4+**

durata **60'**

sala **Margherita Hack**



## 24-25

marzo 2025

ore 10.00



Fika

# HABITAT KIDS!

## *performance di danza*

Due personaggi abitano uno spazio fantastico fatto di forme, luci e colori. Muovendosi in questo luogo onirico, evocano immagini, storie e giochi in cui i bambini potranno dare forma alle loro fantasie. Durante la performance, il pubblico verrà invitato a partecipare interagendo con le danzatrici, con gli oggetti, con la musica o potrà semplicemente stare a guardare le magie che accadono. Ogni evento è unico perché l'interazione dei bambini con lo spazio lo modifica ogni volta in modo nuovo e porta così un cambiamento nella percezione dell'ambiente, del tempo, dei corpi, dell'atmosfera e della coreografia.

La corporeità e la sensorialità sono i principali strumenti di comunicazione e di conoscenza del mondo nei bambini che manifestano una notevole attività fantastica connessa alla rappresentazione del mondo, delle proprie emozioni e desideri, per questo lo spettacolo non vuole porre nessun limite, non vuole imporre o raccontare, ma proporre ambienti e situazioni, ponendo i performer a loro volta in una condizione di ascolto e risposta immediata agli stimoli proposti dai bambini.

con **Sara Campinoti, Martina Francone e Agnese Lanza**

musica di **Simone Tecla**

sculture di **Eva Sgrò**

disegno luci **Elena Vastano**

un progetto di **Fika contemporanea danza**

residenze **MAD Murate Art District, Company Blu e Circolo Arci Il Progresso**

con il sostegno di **Fondazione CR Firenze, Company Blu**

e con il supporto di **TRAC\_Centro di residenza teatrale pugliese**

e del progetto **AnT Teatro tra le generazioni**

**danza e interazione con il pubblico**

età **3+**

durata variabile/minimo **20'**

sala **ridotto**



# 31

marzo 2025

ore 09.45 e 10.45

Fondazione Sipario Toscana La Città del Teatro

# PIUME

**ovvero Po e Sia (e l'invisibile)**

*Uno spettacolo liberamente, irriverentemente e amorevolmente ispirato alla scrittura poetica di Wislawa Zymborska, alla sua capacità di traslare la verità del quotidiano in un'altra verità altrettanto potente: quella della poesia.*

*I protagonisti sono Sia, una giovane donna la cui vita è scritta sul libro degli eventi e Po che di quel libro legge le pagine. Il loro modo di guardare al mondo "poeticizza" il quotidiano. Li vediamo conoscersi, rincorrersi, mangiare insieme, abitare, insieme sognare. Disposti a ricevere quello che arriva, siano giorni nuovi o vento, il ballo dei balli o l'incredibile uomo delle nevi, giunto infine.*

*Lo spettacolo è dedicato ai tanti incontri che l'autrice ha fatto durante la sua frequentazione ventennale degli ospedali pediatrici, in cui è entrata con frequenza settimanale attraverso il teatro e l'arte.*

di **Simona Gambaro**

regia **Enrico Messina**

con **Simona Gambaro** e **Mariano Nieddu**

in collaborazione con il **TRAC Teatri di Residenza Artistica Contemporanea Centro di residenza pugliese**

**teatro fisico**

età **6+**

durata **60'**

sala **ridotto**

**PRIME VISIONI**

Lo spettacolo può essere accompagnato da un laboratorio di scrittura poetica per bambine e bambini.



Illustrazione di Guido Scarabottolo

**07-08-09-10**

*aprile 2025*

**ore 10.00**



# ALBERT E IO

In una scena minimalista e evocativa, un uomo non più giovane, con baffi e capelli arruffati, siede su una panchina suonando maldestramente il violino. Le note di Mozart riempiono l'aria. Questo personaggio è Albert Einstein, giunto all'ultima tappa della sua vita e delle sue riflessioni. Lo spettacolo, scritto da Francesco Niccolini e interpretato da Flavio Albanese, è la terza e ultima tappa della Trilogia sull'Universo, vincitrice del premio Eolo 2018. Dopo aver esplorato l'origine dell'universo e il contributo di Galileo Galilei, questa volta la sfida è raccontare la meccanica quantistica. Una materia complessa e apparentemente illogica, che nemmeno Einstein riuscì ad accettare pienamente. La narrazione prende vita con l'arrivo di un bambino che gioca nei pressi della panchina con regole non tradizionali. Questa stranezza incuriosisce e tormenta Einstein, che non riesce più a concentrarsi sul violino e inizia a interrogare il ragazzino. Ne scaturisce un dialogo surreale, comico e struggente. Il bambino, con la sua innocenza e risposte misteriose, smonta le certezze del grande scienziato, sfidando le sue convinzioni più radicate. In questo scambio, Einstein trasmette al giovane la meraviglia che la scienza gli ha regalato: scoperte incredibili, l'emozione di comprendere l'universo, ma anche delusioni, scoperte mancate e attese disilluse. "Albert ed io" è un viaggio emozionante e riflessivo che invita il pubblico a esplorare le profondità della scienza e della filosofia, a interrogarsi sul senso della conoscenza e a meravigliarsi di fronte all'ignoto. Lo spettacolo celebra curiosità, capacità di stupirsi e bellezza dell'incertezza, ricordandoci che la vera conoscenza non è fatta solo di risposte, ma anche di domande.

di **Francesco Niccolini**

consulenza (e pazienza) scientifica di **Marco Gilberti** e **Vincenzo Napolano**  
con **Flavio Albanese** / regia **Marinella Anacleiro**  
scene **Francesco Arrivo** / costumi **Simona De Castro**  
luci **Cristian Allegrini** / grafica **Enzo Berardi**

**teatro d'attore**

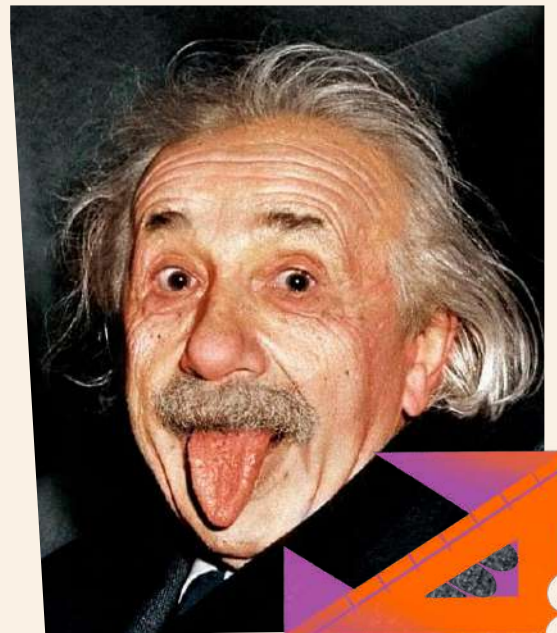
età **11+**

durata **60'**

sala **Margherita Hack**

**PRIME VISIONI** ARTE e SCIENZA

destinato ad un massimo di 3 classi



**08-09**

*maggio 2025*

**ore 10.00**

# CANTAMARE

I protagonisti di questo viaggio cantato e dal sapore marino sono due creature fragili e leggere: una piccola barchetta e un gabbiano di carta, che navigano insieme attraversando mari calmi e tempestosi fino a raggiungere il loro porto sicuro. Accompagnati da ninne nanne e canti popolari appartenenti a varie tradizioni, come quella georgiana, irlandese, basca, congolese e italiana, interamente eseguiti con il solo utilizzo della voce, i due protagonisti si muovono nello spazio insieme ai bambini, liberi di interagire con le improvvisazioni vocali e nello spazio in cui i bambini e le bambine troveranno un mare di barchette di carta con cui giocare.

**Cantamare** è un concerto spettacolo dedicato ai bambini e alle bambine dagli **0 ai 3 anni**.

un progetto di **Belle di Mai**  
di e con **Alice Casarosa** e **Irene Rametta**  
con la consulenza artistica di **Silvano Antonelli**  
produzione **Fondazione Sipario Toscana**

**teatro musicale**

da **0 a 3 anni**

durata **30'**

Lo spettacolo può essere realizzato direttamente negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia.  
Per ogni rappresentazione potranno assistere al massimo 40 bambini.  
È possibile accompagnare lo spettacolo con un incontro formativo destinato alle educatrici delle strutture.

Per info e prenotazioni  
formazione.pampana@lacittadelteatro.it



## Spettacolo per gli asili nido



# GENERARE COMUNITÀ. CRESCERE CITTADINI.

Progetto destinato agli adolescenti e a chi non vuole smettere di sentirsi giovane

Tutti gli spettacoli sono consigliati **a partire dai 15 anni**.



# CALENDARIO

**25 ottobre 2024** ore 21.00

**26 ottobre 2024** ore 11.00

Collettivo Cinetico | Fondazione Romaeuropa  
Centrale Fies Art Work Space | Fondazione Sipario Toscana

**<AGE>**

**15 novembre 2024** ore 11.00 e 21.00

Teatro Metastasio di Prato

**LA COSTANZA DELLA MIA VITA**

**27 gennaio 2025** ore 11.00 e 21.00

**Giornata della Memoria**

Fanny & Alexander

**SE QUESTO È LEVI**

**21 febbraio 2025** ore 11.00 e 21.00

Fondazione Sipario Toscana La Città del Teatro

**K(-A-JO)**

**27 febbraio 2025** ore 11.00 e 18.00

I Sacchi di Sabbia | Compagnia Lombardi-Tiezzi  
in collaborazione con Kilowatt, Armunia

**PLUTO**

**27 febbraio 2025** ore 21.00

I Sacchi di Sabbia  
in collaborazione con Compagnia Lombardi-Tiezzi

**LA COMMEDIA PIÙ ANTICA DEL MONDO**



# <AGE>

Presentato per la prima volta nel 2012, il progetto <age> torna in scena con un nuovo cast di ragazzi e ragazze per comporre, ancora una volta, il ritratto di un piccolo campione di umanità. Coinvolti in un processo formativo intenso gli adolescenti di ieri sono oggi insegnanti, architetti, disoccupati, premi Ubu, artisti, avvocati, sposati, emigrati ma proprio a partire da quella esperienza Francesca Pennini e la sua crew si sono chiesti: chi sono i teen-ager di oggi? E cosa è cambiato in questi tumultuosi dieci anni di storia? Giovani "esemplari" di esseri umani tra i 15 e i 19 anni si rivelano sul palcoscenico, entrano in scena senza sapere cosa accadrà, provano a mettersi a fuoco, a costruire un racconto di sé rispondendo a domande predefinite, estratte attraverso le regole di un gioco aleatorio, meccanico ma ferocemente umano, capace soprattutto di mettere a fuoco gli adulti spettatori di questa rivelazione.

Il 22, 23 e 24 ottobre verrà attivato un laboratorio con la compagnia destinato a ragazze e ragazzi dai 15 anni di età in orario pomeridiano e/o da concordare con le classi.

Per info e prenotazioni

**Ornella Pampana**

formazione.pampana@lacittadelteatro.it

regia e coreografia **Francesca Pennini**

drammaturgia **Angelo Pedroni, Francesca Pennini**

azione e creazione: **Nicola Cipriano, Piero Cocca, Francesco Gelli, Giulio Mano, Beatrice Monesi, Alice Ada Petrini, Nicole Raisa, Sofia Russo, Adele Verri**

sala **Franca Rame e Dario Fo**



**25** ottobre  
2024

**ore 21.00**

**26** ottobre  
2024

**ore 11.00**



Teatro Metastasio di Prato

# LA COSTANZA DELLA MIA VITA

In una famiglia che si sfalda lentamente, troviamo due genitori cambiati, una sorella che è partita, la Signora del pongo con i suoi omini cattura segreti, e Paolo che ama dormire. Il protagonista è un bambino, figlio e fratello, che narra una storia in apparenza elementare ma profondamente toccante.

"La costanza della mia vita" racconta il costante processo di separazione familiare, visto attraverso gli occhi innocenti del bambino, ancora abituati alle favole. Il monologo del protagonista è un flusso di coscienza in cui assiste inerme agli eventi che lo colpiscono, obbligandolo a entrare precocemente nel complesso mondo degli adulti. Questo racconto è un goffo tentativo di comprensione, una disperata e infantile negazione della realtà, e una protezione verso l'esterno e le sue brutture. La storia mette in luce come i fratelli, nonostante le diverse strade percorse, si riconoscano e si sostengano sempre, proprio come macchine della stessa fabbrica che suonano il clacson quando si incontrano.

La morale è potente: nonostante le difficoltà e le separazioni, i legami familiari resistono, e il riconoscersi e supportarsi a vicenda diventa un faro di speranza e resilienza.

## Segnalazione Speciale Premio Scenario 2023

di e con **Pietro Giannini**  
con il sostegno di **Scenario ETS**  
e **Teatro Due Mondi - residenza per artisti nei territori, Faenza**

sala **Margherita Hack**



# 15

novembre 2024

ore 11.00 e 21.00



Fanny & Alexander

# SE QUESTO È LEVI

A partire dai documenti audio e video delle teche Rai, Andrea Argentieri veste i panni dello scrittore Primo Levi, assumendo la voce, le gestualità, le posture, i toni, i discorsi in prima persona. È un incontro a tu per tu, in cui lo scrittore, a partire dal vincolo di verità che lo ha ispirato nelle sue opere, testimonia la sua esperienza nei lager con una tecnica di testimonianza lucidissima, di scrematatura della memoria, con la trasparenza di uno sguardo capace di esprimere l'indicibile a partire dal perimetro apparentemente sereno della ragione.

Agli spettatori viene distribuito un foglio con le domande che potranno porre a Primo Levi: prende vita una sorta di question time cui lo scrittore risponde a partire dalle parole che abitano il suo ultimo saggio *I sommersi e i salvati*. Si ripercorreranno gli attimi della sua prigionia, i suoi rapporti con il popolo tedesco, il suo atteggiamento pacifico, incapace di serbare odio.

Lo spettacolo ci interroga sul nodo della testimonianza, sull'azione del ricordare che riporta a coscienza le ferite, su quel magma svanente che chiamiamo memoria, un serbatoio in continuo divenire, da contrapporre all'indifferenza e alla rimozione lenta del tempo che scorre.

**Andrea Argentieri Premio UBU 2019** come miglior attore under 35

con **Andrea Argentieri**  
regia **Luigi De Angelis**  
drammaturgia **Chiara Lagani**  
organizzazione **Maria Donnoli, Marco Molduzzi**

sala **Franca Rame e Dario Fo**



**Giornata  
della Memoria**

**27** *gennaio 2025*

**ore 11.00 e 21.00**





Fondazione Sipario Toscana La Città del Teatro

# K(-A-)O

Al centro dello spettacolo ci sono gli emoji, le faccine divertenti e colorate a cui viene delegata l'espressione dei sentimenti nella comunicazione digitale e il dubbio che il loro abuso impoverisca e nasconda le espressioni emotive reali.

Se in chat usiamo la faccina che ride a crepapelle, noi ridiamo con lei? E se usiamo quella che versa lacrime copiose? Noi che faccia facciamo per davvero?

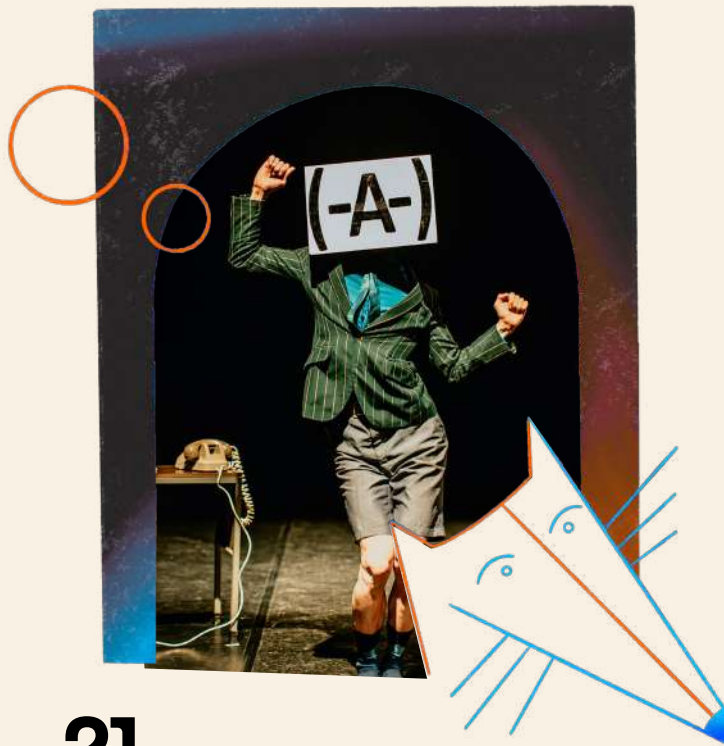
Ma la vera domanda al centro del lavoro è: come possiamo recuperare i nostri veri sentimenti?

In K(-A-)O il coreografo giapponese Kenji Shinohe esplora, attraverso il corpo e le tecnologie digitali, il modo in cui i sentimenti si esprimono sui simboli della tastiera.

Uno spettacolo che mette da parte le parole per affrontare il tema attualissimo della "comunicazione superficiale", creata dalle nuove tecnologie e usata in particolare - ma non solo - dalle giovani generazioni.

di e con **Kenji Shinohe**  
luci **Cristina Fresia**

sala **ridotto**



# 21

febbraio 2025

ore 11.00 e 21.00

LA PRIMA E L'ULTIMA

# Aristofane in scena

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO

Giornata di studi dedicata ad Aristofane

A cura di

**I Sacchi di Sabbia, Eva Marinai**

Gli spettacoli de *I Sacchi di Sabbia Pluto* e *Gli Acharnesi*, rispettivamente la prima e l'ultima commedia di Aristofane diventano un'occasione per costruire una giornata di studi a cura della compagnia pisana in collaborazione con Eva Marinai, professoressa associata in Discipline dello Spettacolo presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa, dove insegna "Storia del teatro" e "Drammaturgia e spettacolo". Si sperimenta così un nuovo format, che intende portare a La Città del Teatro contenuti e studi universitari per un pubblico formato da studenti delle scuole superiori, universitari, ma anche docenti, cultori della materia e semplici curiosi. Intorno ad alcuni spettacoli, concordati con le compagnie, l'Accademia viene chiamata per allargare la prospettiva, rilanciare e rimettere al centro della pratica teatrale nuovi percorsi di conoscenza.

**Biglietti**

Studenti scuole superiori **5,50 €**

Studenti universitari **10,00 €**

**Programma:**

**Ore 11.00**

**I Sacchi di Sabbia/Compagnia Lombardi-Tiezzi**

**PLUTO**

adattamento e regia **I Sacchi di Sabbia**  
con la collaborazione e la consulenza di **Francesco Morosi**  
con **Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano**  
in collaborazione con **Kilowatt Festival** e **Armunia**  
con il sostegno di **Mic, Regione Toscana**

**Ore 15.00**

Incontro

**Rito, teatro, maschere e lingua di Aristofane**

con **Ferdinando Falossi** (mascheraio), **Giovanni Guerrieri** (attore e regista),  
**Eva Marinai** (storica del teatro), **Francesco Morosi** (filologo grecista),  
**Andrea Taddei** (antropologo)

**Ore 18.00**

**I Sacchi di Sabbia/Compagnia Lombardi-Tiezzi**

**PLUTO**

adattamento e regia **I Sacchi di Sabbia**  
con la collaborazione e la consulenza di **Francesco Morosi**  
con **Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano**  
in collaborazione con **Kilowatt Festival** e **Armunia**  
con il sostegno di **Mic, Regione Toscana**

**Ore 21.00**

**I Sacchi di Sabbia**

**LA COMMEDIA PIÙ ANTICA DEL MONDO**

discorso su *Gli Acharnesi* di Aristofane  
progetto **I Sacchi di Sabbia**  
con la collaborazione di **Francesco Morosi, Università di Pisa**  
con **Massimo Grigò**  
scultura **Noela Lotti**  
in collaborazione con **Compagnia Lombardi-Tiezzi**  
con il sostegno di **Mic e Regione Toscana**

I Sacchi di Sabbia | Compagnia Lombardi-Tiezzi

# PLUTO

*Pluto*, l'ultima commedia di Aristofane, ha come protagonista il Denaro stesso. In questa pièce, Aristofane introduce Pluto, il dio della ricchezza, creando una teoria economica bizzarra e una storia altrettanto stravagante. Cremilo, un ateniese qualunque, si chiede perché gli ingiusti arricchiscano mentre i giusti restano poveri. La risposta è che Zeus, invidioso degli uomini, ha accecato Pluto, impedendogli di distinguere tra onesti e disonesti. Cremilo decide allora di restituire la vista a Pluto, anche a costo di scontrarsi con la temibile Povertà, per arricchire solo i giusti e convincere gli ingiusti a convertirsi. La commedia di Aristofane propone un'economia etica, immaginata attraverso la "sanificazione" del dio Denaro, per migliorare il mondo. Questa fantasia eroica sfida il potere e l'autorità, persino quella di Zeus, eseca le storture del mondo e lo reinventa.

I Sacchi di Sabbia ripropongono *Pluto* nella sua interezza, con quattro attori che interpretano tutti i personaggi, proprio come nell'Atene antica. In un momento storico in cui si cerca un cambiamento etico, questa rappresentazione filologica potrebbe essere proprio ciò di cui abbiamo bisogno. Attraverso la giustizia economica, è possibile migliorare il mondo, sfidando le ingiustizie e proponendo una nuova visione etica e rivoluzionaria.

in collaborazione con **Kilowatt Festival e Armunia**  
con il sostegno di **Mic, Regione Toscana**  
adattamento e regia **I Sacchi di Sabbia**  
con la collaborazione e la consulenza di **Francesco Morosi**  
con **Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano**

sala **Margherita Hack**  
Progetto **Aristofane**



27

febbraio 2025

ore 11.00 e 18.00

I Sacchi di Sabbia | in collaborazione con Compagnia Lombardi-Tiezzi

# LA COMMEDIA PIÙ ANTICA DEL MONDO

**discorso su *Gli Acarnesi* di Aristofane**

*Gli Acarnesi* di Aristofane è la più antica commedia del mondo, oggi raramente rappresentata, ma il suo dispositivo comico, ripulito dal tempo, rimane esplosivo. Con un ghigno rabbioso e idealista, Aristofane costruisce un mondo utopico libero da ingiustizie, ipocrisie, povertà e guerra, innescato dall'eroismo comico capace di stravolgere, inventare e dominare.

La storia segue Dicepoli, un contadino stanco della guerra che stipula con Sparta una pace personale, fondando una sua polis alternativa. Dopo 2500 anni, la commedia pone ancora domande fondamentali: il mondo è marcio? Si può rifondarlo e immaginarne uno nuovo? È possibile essere umanisti e insolenti, eleganti e osceni, anarchici e civili allo stesso tempo? Si può amare il pubblico e oltraggiarlo beffardamente?

Massimo Grigò, nei panni di un brillante accademico, cercherà di rispondere a queste domande continuando a interrogare questo antico gioiello comico.

progetto **I Sacchi di Sabbia**  
con la collaborazione di **Francesco Morosi, Università di Pisa**  
con **Massimo Grigò**  
scultura **Noela Lotti**  
con il sostegno di **Mic e Regione Toscana**

sala **Margherita Hack**  
Progetto **Aristofane**



**27**

febbraio 2025

**ore 21.00**

# Progetti di educazione teatrale nelle scuole di ogni ordine e grado

*Il **laboratorio teatrale** come strumento educativo promuove la ricerca interiore e la libertà di espressione, al di là dell'effettiva performance finale.*

*I percorsi di **teatro-educazione** sono in grado di fornire strumenti diversi e nuovi linguaggi per esplorare sé stessi e gli altri e sono utili alla lettura della realtà e alla personale costruzione del senso estetico. La peculiarità del lavoro teatrale a scuola è la trasversalità e adattabilità a varie tematiche. Per questo sarà da concordare lo specifico campo di intervento e le tempistiche più consone al contesto scolastico.*

*Le proposte che seguono hanno l'intento di definire tre campi d'azione, proporre tematiche, varie pratiche d'intervento e modalità di realizzazione; il tutto modulabile sulle particolari esigenze dei vari contesti scolastici.*



VAI ALLA SEZIONE  
DEI LABORATORI



### **Articolazione proposte:**

- 1. Percorsi/laboratorio da un minimo di 10 incontri della durata di 1 ora e ½ ciascuno (con eventuale restituzione finale) da svolgere durante le ore di didattica.*
- 2. Percorso “Scuola Aperta” /laboratorio annuale a cadenza settimanale, pomeridiano, in orario extra scolastico (periodo ottobre-maggio, 45 ore/30 incontri di 1 h e ½ ciascuno (con possibilità di restituzione finale in teatro) Quota mensile a carico del partecipante.*
- 3. Preparazione alla visione di spettacoli teatrali connessi alla rassegna La Scuola alla Città. Durata 2 ore (Da programmare prima o dopo la visione dello spettacolo).*

*Il costo dei laboratori è a carico delle scuole e varia a seconda del tipo di intervento e delle ore richieste. Per le scuole che prenotano più spettacoli sarà possibile programmare un pacchetto di n.3 incontri di preparazione alla visione o post visione ad un prezzo speciale.*

*Per informazioni Ufficio Teatro scuola*  
**teatroscuola@lacittadelteatro.it**  
**050744400 int. 3**





Presidente **Pier Paolo Tognocchi**  
Vicepresidente **Annastella Giannelli**  
Consigliere **Francesco Pozzi**

Direzione Artistica **Cira Santoro**

Responsabile Ricerca e Sviluppo **Manrico Ferrucci**

Produzione | programmazione | residenze **Claudia Zeppi**  
Formazione | teatro scuola | cessioni sala **Ornella Pampana**  
Formazione | Laboratori | progetti educativi **Flaminia Vannozzi**  
Ufficio stampa | Social Media Manager **Roberta Rocco**  
Web | promozione **Elisa Pucci**  
Contratti | SIAE **Maria Pia Puccini**  
Personale **Rita Cei**  
Contabilità **Monica Pasqualetti**  
Biglietteria | segreteria **Gloria Taddei**  
Tecnici **Luigi Di Giorno, Cristina Fresia, Andrea Ciacchini**  
Cura degli spazi **Teresa Astarita**

Formatori **Federico Raffaelli, Irene Rametta, Flaminia Vannozzi**

Biglietterie e personale di sala **Tiziana Ceccarelli, Azzurra Fontana, Elisa Garzella, Lorenzo Lapi, Valentina Lisci, Eduard Nicula, Gabriela Pinna, Massimiliano Rocco, Giorgia Sapia**



## **Gli artisti e le compagnie associate a La Città del Teatro nella Stagione 2024.25**

Alice Casarosa

Paolo Coletta

Simona Gambaro

Serena Guardone

Tonio De Nitto

Debora Mattiello

Enrico Messina

Mariano Nieddu

Irene Rametta

Kenji Shinohe

**ArteVOX** - Marta Galli e Anna Maini

**Collettivo Cinetico** - Francesca Pennini, Angelo Pedroni

**Compagnia del Sole** - Flavio Albanese, Francesco Niccolini

**Factory Compagnia Transadriatica** Tonio De Nitto, Ippolito Chiariello, Michela Marrazzi, Luca Pastore, Riccardo Spagnulo, Fabio Tinella e tanti altri

**Fondazione Accademia dei Perseveranti** - Marco Valerio Amico, Francesco Niccolini

**Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani** - Emiliano Bronzino, Daniele Marmi

**Gli Omini** - Francesco Rotelli, Giulia Zacchini e Luca Zacchini

**Infinito Produzioni** - Sabina Guzzanti, Stefano Massini, Ottavia Piccolo

**La Piccionaia** - Nicolò Sordo

**Kismet** - Luigi D'Elia, Francesco Niccolini

**I Sacchi di Sabbia** - Giovanni Guerrieri, Giulia Gallo

**Teatro Popolare d'Arte** - Gaia Nanni, Giuliana Musso



**unicopfirenze**



**FONDAZIONE PISA**